



## NOTIZIARI

## Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

**TRASPORTI SU FERROVIA****Puglia, Lombardia: altri treni con trazione ad idrogeno in ordine**

Alstom, fornirà a Ferrovie del Sud Est, società di trasporto della regione Puglia, due treni Coradia Stream H ad idrogeno per sostituire gli attuali treni diesel. Saranno i primi treni a idrogeno nella regione.

Inoltre, Ferrovie Nord Milano ha firmato il secondo contratto applicativo per due treni Coradia Stream H in aggiunta ai sei treni già ordinati, nell'ambito dell'accordo quadro, già noto, che prevede l'acquisizione di 14 treni complessivamente.

“Siamo estremamente orgogliosi di fornire i primi treni a idrogeno in Puglia (Fig. 1) e di far crescere la flotta di treni a idrogeno in Lombardia. Il *know-how* di Alstom nell'intera gamma di soluzioni di trazione green ci permette di individuare le soluzioni migliori per i nostri clienti in base alle loro esigenze specifiche. Con la fornitura di quattro treni a idrogeno alle Ferrovie del Sud Est e alle Ferrovie Nord Milano, stiamo promuovendo l'innovazione locale e la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Questo non solo trasformerà il sistema di trasporto pubblico, ma creerà anche opportunità per l'economia locale”, ha dichiarato M. VIALE, Amministratore Delegato di Alstom in Italia e Presidente e Amministratore Delegato di Alstom Ferroviaria.

I nuovi treni Coradia Stream H si basano sulla piattaforma di treni regionali Coradia Stream a un piano di Alstom. Progettati specificamente per il mercato europeo, sono prodotti da Alstom in Italia. Grazie all'utilizzo di

idrogeno *green*, il Coradia Stream H non produce emissioni dirette di CO<sub>2</sub> durante il funzionamento e offre l'eccellente comfort apprezzato dai passeggeri, proprio come la variante elettrica del treno. Il treno presenta numerose innovazioni aggiuntive nella conversione dell'energia pulita, nell'efficiente sistema di approvvigionamento e stoccaggio dell'energia e nella gestione intelligente dell'energia. Alstom è stato il primo operatore ferroviario a investire nei treni a idrogeno come alternativa ai treni diesel per le linee non elettrificate.

Il treno è progettato e prodotto negli stabilimenti Alstom in Italia, con lo stabilimento di Savigliano per lo sviluppo, la certificazione, la produzione e il collaudo, lo stabilimento di Vado Ligure per l'allestimento della “*power car*” in cui è installata la parte tecnologicamente innovativa legata all'idrogeno, lo stabilimento di Sesto San Giovanni per i componenti e lo stabilimento di Bologna per lo sviluppo del sistema di segnalamento.

- Nota per il lettore: come funziona il treno a idrogeno

La fonte primaria di energia risiede all'interno della carrozza intermedia, nota come “*power car*”, dove si trova il cuore della tecnologia dell'idrogeno. L'energia è fornita dalla combinazione dell'idrogeno (immagazzinato nei serbatoi) con l'ossigeno dell'aria esterna, senza emissione di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera. Le batterie agli ioni di litio ad alte prestazioni immagazzinano l'energia che viene successivamente sfruttata nelle fasi di accelerazione per supportare l'azione delle celle a idrogeno e garantire il risparmio di carburante. Il progetto è sviluppato grazie ai fondi IPCEI, del-

la Comunità Europea.

- Trazione green a zero emissioni dirette di carbonio

Alstom offre un portafoglio completo di tecnologie di trazione a zero emissioni dirette di carbonio, dalle celle a combustibile a idrogeno alle batterie e all'elettrico. Nel 2016, Alstom ha presentato il primo e unico treno passeggeri a idrogeno in esercizio al mondo e ha sviluppato inoltre soluzioni di trazione a batteria per più piattaforme ferroviarie per servire linee non elettrificate di breve distanza. Inoltre, le soluzioni di trazione green di Alstom offrono la possibilità di convertire i treni diesel esistenti in trazione a zero emissioni dirette di carbonio (Da: *Comunicato Stampa Alstom*, 22 dicembre 2023).

**Nazionale: contratto di 861 milioni di euro con Trenitalia per 30 ETR1000**

I nuovi treni sono full Hitachi Rail\*, destinati al servizio sulla rete italiana e predisposti anche per le reti estere. Saranno caratterizzati dall'efficienza operativa ed energetica tipica degli ETR1000 ma con una nuova linea estetica.

- Le prime consegne sono previste a partire dalla primavera 2026.

L. D'AQUILA, COO Hitachi Rail Group e CEO Hitachi Rail Italy “Questo nuovo contratto conferma il nostro impegno, come partner di Trenitalia e del Gruppo FS, nell'offrire soluzioni di mobilità sicure, innovative, confortevoli e *green*, in grado di migliorare ulteriormente i collegamenti tra le città italiane e l'Italia con l'Europa”.

Quindi una nuova importante commessa per Hitachi Rail, che firma con Trenitalia (Gruppo FS Italia) un contratto del valore di 861 milioni di euro per la fornitura di 30 nuovi ETR1000, con possibile opzione di ulteriori 10 treni per oltre 287 milioni di euro aggiuntivi.

Si tratta di nuovi treni *full* Hitachi – ovvero realizzati esclusivamente da Hitachi Rail, in seguito all'acquisizio-





## NOTIZIARI



(Fonte: Alstom)

Figura 1 – Il Coradia “Stream” in ordine per le ferrovie Pugliesi.

ne, completata a luglio 2022, dei diritti di proprietà intellettuale e delle attività di business della piattaforma V300 Zefiro. Saranno realizzati negli stabilimenti italiani di Napoli e Pistoia. Il piano prevede le prime consegne a partire dalla primavera 2026, con un ritmo di 8-10 veicoli all'anno.

I veicoli, come i precedenti ETR1000, vestiranno la livrea Frecciarossa 1000 e saranno destinati in via prioritaria alla rete italiana seppur predisposti per correre anche su reti estere e in particolare sulle reti ad Alta Velocità d'Europa (Francia, Germania, Spagna, Austria, Svizzera, Paesi Bassi e Belgio), superando le limitazioni di carattere infrastrutturale legate alle differenti alimentazioni elettriche e ai diversi tipi di segnalamento.

I nuovi convogli, che conservano le principali caratteristiche dei treni già in circolazione, presenteranno delle evoluzioni dal punto di vista del design degli interni.

Dal 2010, sono stati realizzati per Trenitalia, capofila del Polo Passeggeri del Gruppo FS, 58 ETR1000. Altri 6 sono in fase di realizzazione. Con gli

ulteriori 30 di questa nuova e importante commessa, il totale dei treni prodotti sale a 94 unità. Numeri che esprimono la posizione di leadership di Hitachi Rail nel settore ferroviario italiano dell'alta velocità e il grande impegno dell'azienda nel continuare a dotare il Paese di treni veloci, sicuri, affidabili e sostenibili, in grado di accorciare le distanze tra le principali città italiane.

L'ETR1000, che può raggiungere una velocità commerciale di 350 km/h, è apprezzato anche per il contenuto impatto ambientale che garantisce. Il treno è noto anche per le eccellenti prestazioni in termini di accelerazione e silenziosità nonché per le ridotte vibrazioni. Tali caratteristiche ne stanno determinando anche il successo all'estero in Spagna, dove il treno circola già da oltre un anno, e in Francia, per i collegamenti con l'Italia attivati dal 2021.

L'utilizzo di leghe leggere per le casse dei veicoli, oltre a fornire un ottimale rapporto massa/potenza, consente - al termine della vita dei convogli - il recupero del materiale: ogni treno presenta elevati livelli di ricicla-

bilità, 94,4%, e di recuperabilità, 95,8%.

L'ETR1000 ha una lunghezza totale di circa 200 m, una capacità di circa 460 passeggeri ed è dotato di un'area bistrot. Gli standard di comfort sono molto elevati e consentono di avere un ottimo livello di isolamento termoacustico, un'illuminazione a led regolabile, la climatizzazione ambientale, un idoneo accesso per persone a ridotta mobilità, monitor di bordo, rete wi-fi e prese di corrente per PC e smartphone.

“Gli ETR1000 hanno rappresentato un vero e proprio punto di svolta nelle abitudini di viaggio dei passeggeri italiani e lo stanno diventando anche in Europa. Questo nuovo contratto – afferma L. D'AQUILA, COO Hitachi Rail Group e CEO Hitachi Rail Italy – conferma il nostro impegno, come partner di Trenitalia e del Gruppo FS, nell'offrire soluzioni di mobilità sicure, innovative, confortevoli e green, in grado di migliorare ulteriormente i collegamenti tra le città italiane e l'Italia con l'Europa. I nuovi treni saranno 100% Hitachi Rail, con caratteristiche all'avanguardia e con





## NOTIZIARI

un design rinnovato e ancora più funzionale che siamo certi saranno apprezzati dai passeggeri e dal nostro cliente”.

- Nota per il lettore:

A luglio 2022 Hitachi Rail ha acquistato i diritti di proprietà intellettuale e delle attività di business della piattaforma V300 Zefiro alla base degli ETR1000. Fino a quella data i treni ETR1000 erano quindi prodotti per Ferrovie dello Stato Italiane da Hitachi Rail, in partnership con Alstom (per la quota di ex Bombardier Italia), con una partecipazione rispettivamente del 60% e del 40%. Questi nuovi 30 ETR1000 saranno invece per la prima volta firmati al 100% da Hitachi Rail (Da: *Comunicato Stampa Hitachi Rail*, 10 novembre 2023).

### **Piemonte: Torino-Lione, avviato il cantiere del tunnel di base**

Italferr, Società di ingegneria del Polo infrastrutture del Gruppo FS, è

coinvolta da vari anni nella progettazione della Torino-Lione, linea ferroviaria per merci e passeggeri nel cuore del Corridoio Mediterraneo della rete transeuropea TEN-T, con un'estensione di 270 km, dei quali il 70% è in territorio francese e il restante 30% in Italia.

- L'avvio della fase italiana assume un significato di enorme importanza.

L'appalto, del valore di oltre 1 miliardo di euro, vede Italferr coinvolta nella Direzione Lavori come mandataria, in raggruppamento con SYSTRA, PINI Group SA e Setec Sa.

I lavori saranno realizzati in Val di Susa (Piemonte) a Chiomonte, dove il Raggruppamento realizzerà il tratto di tunnel da Chiomonte fino all'imbocco di Susa, oltre alle gallerie tecniche connesse.

Sono previsti indicativamente 94 mesi di lavori per un totale di 28,5 km di scavi, con lo spiegamento di oltre 700 lavoratori nel picco delle attività.

Oltre alle due canne del tunnel di

base si realizzeranno la galleria Maddalena 2, le gallerie di connessione, i rami di collegamento tra le due canne, il sito di sicurezza di Clarea e la galleria artificiale all'imbocco est di Susa.

Per lo scavo, a partire dal sito di sicurezza di Clarea fino a Susa, è previsto l'utilizzo di due frese dual mode, in grado di cambiare le proprie modalità di avanzamento in funzione della tipologia di terreno e roccia che dovranno affrontare.

Nel corso dei lavori saranno estratti 2,3 milioni di m<sup>3</sup> di materiali che saranno valorizzati a Salbertrand, cantiere CO10, e riutilizzati in tutti i cantieri della Torino Lione per inerte calcestruzzo.

La Direzione Lavori è stata presente alla cerimonia inaugurale del 18 dicembre 2023 in occasione dell'inizio dei lavori per la realizzazione del Cantiere CO03 CO04 lato Italia, presenziata dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti M. SALVINI, che ha messo in evidenza l'importanza di affrontare con competenza le



(Fonte: Hitachi Rail)

Figura 2 – La carrozza-cabina di guida di estremità di un ETR1000.





## NOTIZIARI

sfide dei cantieri, poiché essi devono servire da esempio, assicurando elevati standard di qualità e sostenibilità. “È chiaro che un’infrastruttura che porta vantaggio a tanti arreca anche qualche problema a qualcuno, per questo devi accompagnare, spiegare e compensare e noi stiamo lavorando con RFI per trovare nell’accordo di programma i milioni necessari per chiudere con le compensazioni per il territorio”, ha affermato il Ministro, riferendosi alle preoccupazioni delle comunità locali.

Tra gli obiettivi che la realizzazione dell’opera si è posta c’è, in primis, il controllo del transito stradale e la promozione dei trasporti alternativi alla gomma sulla frontiera italo-francese dal momento che, negli ultimi 30 anni, il traffico merci transalpino è raddoppiato. Oltre che a un incrementato interscambio, si punta a una maggiore portata: la diffusione dello standard europeo consentirà il passaggio di treni con portate fino a 1.500 tonnellate, contro le 600-700 tonnellate di oggi. Il tutto a beneficio di ecologia e contenimento dei costi di trasporti.

Inoltre, con un sostanziale aumento dei convogli previsto e a tempi di percorrenza fortemente ridimensionati, si mira a indubbi vantaggi anche per il trasporto passeggeri e alla promozione degli scambi commerciali lungo l’asse italo-francese, con il potenziamento del nodo ferroviario di Torino (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 18 dicembre 2023).

### **Liguria: Terzo Valico dei Giovi, attivati i primi otto km di linea tra Rivalta Scrivia e Tortona**

Attivati i primi 8,5 km della nuova linea ferroviaria tra Rivalta Scrivia e Tortona. I nuovi binari costituiscono il tratto finale, in direzione Nord, della nuova linea AV/AC che il General Contractor guidato dal Gruppo Webuild sta realizzando per conto di Rete Ferroviaria Italiana, società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane e Committente dell’intera opera, insieme a Italferr, a cui è affidata l’alta sorveglianza e la direzione

lavori, con il coordinamento del Commissario di Governo C. MAUCERI.

La nuova linea garantirà il potenziamento del traffico merci sulle linee dirette verso Milano e Torino permettendo di incrementare la quota modale su ferro, con una significativa riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. L’innesto sulla tratta Alessandria-Piacenza consentirà ai convogli merci di raggiungere lo scalo di Rivalta favorendo maggiormente lo sviluppo dell’interporto, fondamentale snodo logistico per il territorio. Dal 15 gennaio circoleranno anche i treni regionali a servizio dei viaggiatori tra Arquata Scrivia – Novi L. – Pozzolo – Tortona – Milano.

I lavori, che hanno portato al completo rifacimento dello scalo merci, sono stati suddivisi in più fasi, garantendo sempre la piena funzionalità dello scalo stesso e la sua accessibilità.

Nel primo semestre 2024 si procederà a riattivare la stazione di Rivalta Scrivia anche per il servizio passeggeri. Contestualmente, lo scalo ferroviario verrà dotato di un moderno impianto antincendio per gestire il trasporto di merci pericolose, ampliandone ulteriormente la potenzialità di mercato.

Le opere tecnologiche di interfaccia, inclusa la messa in esercizio di due nuovi apparati tecnologici di ultima generazione per la gestione del traffico ferroviario posizionati presso la stazione di Rivalta Scrivia e nei pressi del rinnovato “Bivio Tortona”, sono state realizzate dal Consorzio Saturno, costituito da Hitachi Rail, Alstom Ferroviaria, Colas Rail Italia e Mermec STE. La linea sarà dotata dei più avanzati sistemi di segnalamento digitale, realizzati da Hitachi Rail.

Il Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova, inserito tra le opere PNRR, permetterà ai treni di viaggiare ad una velocità massima di 250 km/h, attraversando le province di Genova e Alessandria, fino a raggiungere le città di Milano e Torino (Da: *Comunicato Stampa Webuild*, 23 dicembre 2023).

## TRASPORTI URBANI

### **Nazionale: impianti a fune ed ascensori pubblici, procedure più snelle per rilascio autorizzazioni di sicurezza**

Il nuovo decreto emanato da ANSFISA e consultabile, nella sezione del sito web dell’Agenzia dedicata al link: Normativa Impianti Fissi - Portale ANSFISA, regola i requisiti indispensabili per il rilascio dell’“Autorizzazione di sicurezza” degli impianti a fune e degli ascensori pubblici e le attività ispettive di competenza dell’Agenzia.

La nuova disciplina, con cui vengono abrogate tutte le precedenti normative in contrasto, si applica ai servizi di trasporto pubblico effettuati mediante impianti funicolari aeree e terrestri, come le funivie, cabinovie, seggiovie e sciovie, ascensori verticali ed inclinati, scale mobili, marciapiedi mobili, montascale, piattaforme elettriche ed impianti assimilabili.

Oltre a rispondere ad un preciso dettato normativo, il Decreto si pone l’obiettivo di ridefinire i requisiti e le regole funzionali che disciplinano il settore al fine di migliorarne gli standard di sicurezza e disegnare un sistema di attuazione dei controlli e delle verifiche sempre più efficace ed ottimizzato sia per ANSFISA, in qualità di Autorità di sorveglianza, sia per gli esercenti e gli operatori del settore.

Numerose le novità introdotte: da una maggiore responsabilizzazione dei gestori degli impianti ad una crescente formazione e professionalizzazione dei soggetti che si occupano della sicurezza come i Direttori dell’esercizio e i Capi servizio.

Le nuove regole svincolano inoltre gli esercenti pubblici degli ascensori e scale mobili dall’obbligo di attendere le verifiche ispettive da parte dell’Agenzia, consentendo in tal modo di velocizzare le procedure di riapertura degli impianti con benefici per la mobilità all’interno di fermate e stazioni del Trasporto Pubblico Locale.





## NOTIZIARI

Riguardo alla partecipazione dell'Agenzia alle ispezioni, sia per quelle annuali o calendarizzate dalla normativa, sia per quelle a campione senza preavviso, il Decreto declina in maniera puntuale le disposizioni specifiche legate alla tipologia di impianto, ma in linea generale stabilisce che l'Agenzia provvede a pianificare e svolgere le attività ispettive di competenza partecipando con proprio personale tecnico, ove possibile o ritenuto opportuno anche in relazione alla complessità dell'impianto o dei lavori eseguiti.

ANSFISA continuerà, infine, ad effettuare verifiche a campione, con e senza preavviso, anche con impianti in funzione al fine di accertare il corretto esercizio e la corretta gestione della sicurezza da parte di tutte le figure coinvolte nel processo. Attività che potranno essere organizzate attraverso l'effettuazione di audit presso le sedi degli esercenti o degli impianti o anche da remoto, oppure mediante l'effettuazione di ispezioni dirette sull'impianto, prescrivendo, se necessario, ulteriori specifiche prove o interventi mirati a trarre il miglioramento complessivo dei livelli di sicurezza (Da: *Comunicato Stampa ANSFISA*, 11 dicembre 2023).

### **Trentino Alto Adige: tornano i treni della neve e la corsa speciale per i mercatini di Trento**

Con Trenord si va a sciare sulle piste più gettonate della Lombardia sui "Treni della neve" e a visitare i Mercatini di Natale di Trento sabato 9 dicembre: in vista delle festività, tornano le proposte dell'azienda ferroviaria lombarda, per raggiungere senz'auto le mete più desiderate del periodo invernale.

Per gli sciatori, la proposta treno+navetta+skipass, si arricchisce con nuove destinazioni: ad Aprica&Corteno e Valmalenco si aggiungono Madesimo, Domobianca e Piani di Bobbio. I pacchetti "Treni della neve" sono realizzati in partnership con Snowit, la prima piat-

taforma che aggrega tutti i servizi legati alla montagna e agli sport invernali.

- A sciare in treno con i "Treni della neve"

Tornano i biglietti integrati treno+navetta+skipass che portano i viaggiatori senz'auto fino ai comprensori sciistici lombardi, per una o due giornate sugli sci. Queste proposte si possono acquistare anche sulla piattaforma Snowit e sono personalizzabili con l'aggiunta di altri servizi come lezioni di sci e noleggio attrezzatura.

Sul sito [trenord.it](http://trenord.it) sono già in vendita i prodotti per gli impianti di Aprica&Corteno e Valmalenco, utilizzabili dal 7 dicembre. Per la stagione 2023/24 l'offerta si è arricchita con nuove mete: Madesimo, per cui i biglietti sono già acquistabili, ma anche Domobianca e Piano di Bobbio, prossimamente disponibili.

Il biglietto integrato per Aprica&Corteno comprende il viaggio andata e ritorno in treno da qualsiasi stazione della Lombardia a Trensenda-Aprica-Teglio, sulla linea Milano-Sondrio-Tirano, il percorso in navetta fino agli impianti sciistici di Aprica, e lo skipass. È possibile scegliere fra il biglietto singolo giornaliero a 60 euro e quello bigiornaliero a 88 euro; in alternativa, è disponibile un pacchetto adulto+ragazzo (di età compresa tra i 4 e i 13 anni) a 105 euro per un giorno e 161 euro per due giorni.

Anche chi vuole sciare in Valmalenco ha quattro opzioni: il biglietto singolo giornaliero a 60 euro, quello bigiornaliero a 88 euro, il biglietto adulto+ragazzo giornaliero a 105 euro e quello bigiornaliero a 161 euro. Chi non scia e ama passeggiare nella neve può invece optare per un pacchetto dedicato, a 60 euro, che comprende il viaggio andata e ritorno in treno fino a Sondrio, l'itinerario in navetta, il biglietto per la Snow Eagle, la più grande funivia d'Europa, e il noleggio di ciaspole.

La nuova proposta per Madesimo, in Valchiavenna, comprende il

viaggio in treno da tutta la Lombardia a Chiavenna, lo shuttle per gli impianti e lo skipass giornaliero. Due biglietti disponibili: il biglietto giornaliero singolo, al costo di 60 euro, e quello adulto+ragazzo, al costo di 105 euro.

- L'offerta è valida solo la domenica.

Per chi ama l'atmosfera natalizia dei Mercatini, Trenord ha organizzato sabato 9 dicembre una corsa andata e ritorno da Milano a Trento, con fermate a Treviglio e Brescia per trascorrere l'intera giornata tra le bancarelle di una delle mete più apprezzate dagli appassionati. Il ticket andata/ritorno verso il Mercatino è acquistabile online su [trenord.it](http://trenord.it), a un costo di 37 euro per gli adulti e 18,50 euro per i ragazzi dai 4 ai 13 anni.

La corsa di andata è partita da Milano Porta Garibaldi alle ore 8.13 e arriverà alle ore 11.19 in stazione a Trento, a soli 5 minuti a piedi dal centro storico che ospita il Mercatino. Sono state previste fermate intermedie a Milano Lambrate (8.26), Treviglio (8.45) e Brescia (9.37). Per il rientro la corsa è partita da Trento alle ore 16.25. Ha effettuato fermata a Brescia (18.31), Treviglio (19.19), Milano Lambrate (19.49), per arrivare a destinazione a Milano Porta Garibaldi alle ore 20.00. Il biglietto include anche un viaggio di andata e ritorno su tutti i treni Trenord, ad esclusione del Malpensa Express, da qualsiasi stazione della Lombardia a una delle stazioni di fermata del treno speciale.

Gli altri itinerari dei "Treni della neve" con tutti i dettagli sono stati pubblicati nelle seguenti settimane

sul sito Trenord, sulla pagina dedicata alle "Gite in treno" <https://www.trenord.it/giteintreno/> (Da: *Comunicato Stampa Trenord*, 9 dicembre 2023).

### **Sicilia: RFI lancia gara per la prima fase della Metroferrovia di Ragusa**

Rete Ferroviaria Italiana (società capofila del Polo Infrastrutture del





## NOTIZIARI

Gruppo FS Italiane) ha avviato la gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione della prima fase della Metroferrovia di Ragusa. Si tratta degli interventi di adeguamento e riqualificazione della stazione di Ragusa, della realizzazione della nuova fermata metropolitana COLAJANNI, ricadente in un moderno quartiere di nuova espansione della città ragusana, nonché della realizzazione della nuova stazione di Cisternazze/Ospedale, al servizio di un'area urbana a elevata esigenza di mobilità e del nuovo polo ospedaliero della città.

L'importo del bando è pari a oltre 10,6 milioni di euro.

L'intervento rappresenta la prima fase del progetto Metroferrovia Ragusa, che prevede anche la riqualificazione della stazione di Ragusa Ibla, consentendo pertanto alla città di Ragusa di dotarsi di un servizio ferroviario di tipo metropolitano (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 23 dicembre 2023).

### TRASPORTI INTERMODALI

#### **Lombardia: TRANSPOTEC LOGITEC 2024, avanti tutta!**

Milano, 15 dicembre 2023. Il mercato conferma la sua fiducia a Transpotec Logitec, la manifestazione di riferimento in Italia per il trasporto merci e la logistica, in programma a Fiera Milano dal'8 all'11 maggio 2024. Lo confermano le numerose aziende già iscritte e avanzate trattative con le maggiori case produttrici di mezzi. Tra queste, Ford Trucks Italia e Volvo, sul fronte dei pesanti, e Koelliker, su quello dei commerciali leggeri, hanno già formalizzato la loro presenza.

- la biglietteria on line è aperta

Quella che si sta delineando è dunque una edizione da non perdere, un appuntamento unico dove confrontarsi sulle urgenze e le sfide del settore rivolto a tutti gli operatori del trasporto merci e della logistica, che già oggi possono organizzare la loro

visita a partire dall'acquisto del biglietto, disponibile a prezzo scontato sul sito [transpotec.com](http://transpotec.com).

- un'offerta ampia e variegata

L'offerta della manifestazione permetterà di avere una visione a 360 gradi sul mercato e le sue novità. Tra i settori più rappresentati, oltre ai produttori di mezzi, ci saranno i rimorchi e semirimorchi in tutti i diversi allestimenti, dai furgonati alle cisterne, dai ribaltabili a quelli per il trasporto a temperatura controllata. Anche in questo campo sono già confermati brand di stampo internazionale come IFAC, O.ME.P.S., Koegel Italia e Alkom Autocisterne.

Fari puntati anche sul mondo della componentistica e dei ricambi. Torna in manifestazione l'Aftermarket Village, a cura delle riviste PARTS TRUCK e LOGISTICA&TRASPORTI. Il Villaggio ospiterà la proposta di produttori di ricambi, componenti e attrezzature, fornitori di servizi e distributori e sarà come sempre organizzato con zone di *business networking* e formative per far incontrare e confrontare i professionisti del settore.

Sempre maggiore importanza stanno acquisendo i servizi rivolti al trasportatore: assicurazioni, carte carburante, sistemi pagamento pedaggi e sistemi telematici per la gestione delle flotte. La tecnologia entra in modo preponderante sui camion e nelle aziende per facilitare il lavoro degli autisti sia in Italia che all'estero. A Transpotec Logitec camionisti e proprietari di flotte troveranno un'offerta amplissima di prodotti e soluzioni dedicati a loro e tante occasioni di formazione per crescere ed essere competitivi.

In attesa di completare le fasi della transizione energetica stabilite dall'Unione Europea, non poteva mancare un focus sul mondo dei carburanti, che si presenterà con un approccio innovativo e sempre più sostenibile, allargando la sua offerta alle fonti di energia pulite come l'idrogeno, il gas naturale compresso e le altre possibili alternative destinate a sostituire i carburanti di origine fossile.

A fare da *fil rouge* alla quattro giorni a Fiera Milano saranno tutte le tematiche relative alla logistica in generale. Transpotec Logitec infatti è da sempre la manifestazione di riferimento per il mondo della logistica, che oggi diventa sempre più efficace ed efficiente: soluzioni software, piattaforme per la gestione delle flotte, sistemi per la movimentazione interna e la gestione dei magazzini di stoccaggio, la logistica 4.0 vira verso il digitale e si integra sempre di più con le tecnologie a bordo dei mezzi, mentre il ruolo dell'autista evolve da mero trasportatore a operatore logistico a cui, oggi, si richiede anche la capacità di gestire software e dotazioni tecnologiche avanzate.

Per scoprire nel dettaglio l'offerta, consultare il catalogo online e acquistare il proprio biglietto di ingresso: [www.transpotec.com](http://www.transpotec.com) (Da: *Comunicato Stampa Transpotec Logitec*, 15 dicembre 2023).

#### **Nazionale: BRT E MENNEKES, la logistica è già sostenibile**

Oltre 500 stazioni MENNEKES per la ricarica dei mezzi BRT e il trasporto sostenibile delle merci: un esempio reale di come i corrieri possano convertirsi efficacemente all'elettrico. La mobilità elettrica continua a farsi strada nel mondo della logistica con soluzioni e servizi sempre più avanzati per una gestione ottimale del lavoro che limita l'impatto ambientale e punta sulla decarbonizzazione dei trasporti. La virtuosa collaborazione tra MENNEKES e BRT ne è un esempio concreto: con l'installazione di oltre 500 stazioni di ricarica AMTRON® e AMEDIO® Professional, la flotta di cui si avvale BRT può viaggiare in elettrico per le consegne dell'ultimo miglio, nei centri cittadini e in tutti quei contesti, sempre più numerosi, in cui i mezzi elettrici sono la soluzione.

Immissioni di sostanze nocive ed inquinamento acustico sono così messi al bando grazie ad un modello di mobilità sostenibile realizzato con tecnologie all'avanguardia, una pro-





## NOTIZIARI

gettazione dedicata ed installazioni ad opera di Partner certificati MENNEKES.

Così R. PREGNO, *Research and Development Director* di BRT, dichiara: “Attraverso la nostra politica di sostenibilità, abbiamo l’ambizione di diventare il riferimento per il settore, affermando la nostra leadership nel trasporto sostenibile. Il processo di elettrificazione della flotta di primo ed ultimo miglio è una delle azioni più determinanti per raggiungere il nostro obiettivo di “Zero Emissioni” entro il 2040 (10 anni prima dell’accordo di Parigi) ed il successo dell’intero progetto è strettamente connesso alla pianificazione dell’infrastruttura di ricarica. Per questo motivo abbiamo scelto come partner Mennekes che ci supporta per la ricarica degli oltre 800 veicoli di cui ci avvaliamo per le consegne, un dato che continua a crescere ogni giorno”.

La scelta sostenibile di BRT rientra in un ampio progetto di green strategy che riguarda le oltre 200 filiali presenti in Italia. In ogni sede, sono state previste delle infrastrutture di ricarica multipunto, di facile utilizzo per il personale e progettate per durare in ambiente esterno per lunghi periodi. La gestione intelligente del carico garantisce la ricarica di tutti i mezzi collegati, anche contemporaneamente, ottimizzando la distribuzione della potenza disponibile in loco fra tutte le utenze collegate. In questo modo, i mezzi sono sempre carichi e pronti per adempiere al lavoro di consegne quotidiano. Il monitoraggio dell’infrastruttura di ricarica è garantita anche dall’utilizzo del nuovo servizio di gestione MENNEKES Cloud. Il servizio, attivabile sulla linea *Professional*, consente attraverso un facile pannello di controllo, sia la gestione sia il monitoraggio da remoto dell’intera infrastruttura di ricarica, con la possibilità di intervento da remoto da parte del manutentore per risolvere tempestivamente eventuali malfunzionamenti.

“L’adozione di veicoli elettrici è cresciuta in modo esponenziale, esempi come questo sono incorag-

gianti anche per altre aziende e accrescono l’attenzione dell’opinione pubblica verso la tematica ambientale e la fattibilità di un trasporto ad impatto zero – ha dichiarato M. DI CARLO, *Managing Director* di MENNEKES Electric Italia. In questo contesto, le aziende hanno maggiori opportunità per raggiungere i propri obiettivi e MENNEKES ha evidenziato un’esperienza significativa in grado di mettere a disposizione soluzioni all’avanguardia, integrando tutti i servizi necessari per portare avanti la conversione all’elettrico delle sedi aziendali, con uno sguardo attento allo sviluppo delle flotte nel medio e lungo periodo. Qualità, specializzazione e l’esperienza di decine di migliaia di punti ricarica installati sono i nostri punti di forza.”

La collaborazione tra MENNEKES e BRT conferma una tendenza ormai acclarata: le aziende italiane sono sempre più consapevoli dell’importanza della loro progressiva elettrificazione per un impatto sostenibile, responsabile e di lungo periodo, attraverso un’infrastruttura per la mobilità elettrica di qualità realizzata per durare nel tempo.

- Nota per il lettore: BRT, scheda aziendale

BRT, principale operatore del trasporto espresso in Italia, conta una presenza capillare sul territorio italiano: oltre 200 filiali, 35 *hub parcel*, 13 hub messaggerie, 10 impianti di logistica, oltre 7.500 punti di ritiro e spedizione BRT-fermopoint.

Nel 2017 è entrata a far parte di Geopost (già DPDgroup), una realtà leader mondiale nel trasporto, in grado di fornire a clienti e destinatari un servizio flessibile e su misura grazie alla combinazione di tecnologia, innovazione e conoscenza dei mercati locali. Oggi BRT è l’unico operatore italiano del settore in grado di trasportare qualsiasi tipo di prodotto, di qualsiasi peso e volume, in qualsiasi parte d’Italia, d’Europa e oltre i confini europei. Dal comune più piccolo alla grande città, con un servizio personalizzato su tutti i

maggiori segmenti di business (Da: *Comunicato Stampa BRT*, 23 novembre 2023).

## INDUSTRIA

### Nazionale: ITALFERR, efficacia del Sistema di Gestione Integrato e Misurazione della sostenibilità delle opere infrastrutturali progettate

Conferme significative sulla capacità di garantire l’efficacia del Sistema di Gestione Integrato e di misurare la sostenibilità delle opere infrastrutturali oggetto di progettazione sono arrivate per Italferr, Società di ingegneria del Polo Infrastrutture del Gruppo FS.

La conformità ai requisiti degli standard ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 per quanto riguarda il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza sul Lavoro di Italferr è stata certificata dai risultati dell’Audit di terza parte svolto dal 6 al 9 novembre 2023.

Gli Auditor hanno elogiato il coinvolgimento del personale direttivo e operativo, evidenziando nel rapporto finale le elevate competenze e professionalità dimostrate durante le interviste. Questo traguardo assume un significato ancora maggiore alla luce dell’incremento del personale di Italferr e delle sedi oggetto della certificazione. L’esito positivo evidenzia lo sforzo profuso verso il miglioramento continuo e rafforza l’engagement di Italferr nel perseguire obiettivi sempre più sfidanti.

Parallelamente, con l’Audit di terza parte tenutosi il 5 dicembre 2023, la Società si è distinta anche nel campo della sostenibilità ambientale, confermando l’attestazione di conformità della “metodologia per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra generate dalle attività di progettazione e realizzazione di infrastrutture di trasporto” ai requisiti dello standard ISO 14064-1.





## NOTIZIARI

La metodologia di calcolo sviluppata da Italferr, basata sul “Tariffario della CO<sub>2</sub>”, rappresenta un approccio avanzato per la stima della “Carbon Footprint” di opere e infrastrutture in fase di progettazione.

L'attività ha coinvolto le Strutture Operative “Sostenibilità” e “Sistemi HSQE”, mettendo in evidenza l'elevato livello di competenza e commitment di Italferr nella ricerca e sviluppo di specifiche all'avanguardia.

Con l'occasione, non solo è stato dato riscontro alle opportunità di sviluppo segnalate dall'Ente di certificazione ma, in una prospettiva condivisa di miglioramento continuo, ne sono stati discussi ed accolti di nuovi che saranno oggetto delle future attività del gruppo di lavoro.

Italferr, in linea con gli indirizzi strategici del Gruppo FS e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals* – SDGs) delle Nazioni Unite, si pone l'obiettivo di promuovere e valorizzare soluzioni progettuali meno impattanti per l'ambiente, dando testimonianza dell'impegno continuo verso uno sviluppo responsabile e sostenibile (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 21 dicembre 2023).

### VARIE

#### **Nazionale: ENAV, rotte più efficienti per gli avvicinamenti agli aeroporti di Malpensa, Linate e Bergamo**

Presso il Centro di controllo ENAV di Milano, responsabile dello spazio aereo sul nord ovest d'Italia, sia per la fase di rotta che per quella di avvicinamento agli aeroporti, è operativo l'AMAN (*Arrival Manager*), un tool tecnologico per gestire in modo più efficiente i voli in arrivo sugli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate e Bergamo Orio al Serio.

ENAV SpA, la Società che gestisce il traffico aereo civile in Italia, ha stimato, per il solo aeroporto di Malpensa, una riduzione media di 30 secondi per singolo volo, cioè circa 4,8 km di minore distanza con conse-

guente risparmio di carburante pari a 30 kg, corrispondente a circa 93 kg di CO<sub>2</sub>. Nello specifico, l'AMAN è un sistema che supporta i Controllori del traffico aereo nella gestione dei voli nella fase di avvicinamento all'aeroporto di arrivo, da quando l'aereo è prossimo a lasciare il livello di crociera per iniziare la discesa fino a quando è allineato alla pista di atterraggio.

Questo innovativo sistema è infatti in grado di assistere il controllore del traffico aereo nella definizione della sequenza di arrivo ottimale per ciascun velivolo, riducendo i tempi di volo e consentendo quindi agli aeromobili in avvicinamento agli aeroporti di consumare meno carburante. Gli orari previsti di atterraggio (ELDT – *Estimated Landing Time*) vengono calcolati utilizzando i dati di traiettoria prevista e gli aggiornamenti forniti dai sistemi radar. Attraverso strategie di ottimizzazione dei flussi di traffico, a partire da 180 miglia (circa 330 km) dalla pista, AMAN pianifica una sequenza di arrivo, determinando i tempi target di atterraggio (TLDT – *Target Landing Time*) aggiornati dinamicamente attraverso check successivi definiti su specifici punti lungo le rotte di arrivo.

L'*Arrival Manager*, dal 23 dicembre 2022, è già operativo anche presso il Centro di Controllo ENAV di Roma per la fase di avvicinamento sull'aeroporto di Fiumicino ed ha garantito, fino ad oggi, una riduzione complessiva di oltre 360.000 kg di carburante per una minore emissione di CO<sub>2</sub>, pari a circa 1 milione di kg (Da: *Comunicato Stampa ENAV*, 21 dicembre 2023).

#### **Nazionale: online il Rapporto 2023 sulle statistiche dell'incidentalità nei trasporti stradali**

Publicato il Rapporto 2023 sulle statistiche sull'incidentalità nei trasporti stradali, anche con riferimento alla tipologia di strada.

Tale Rapporto si propone di contribuire al “miglioramento della sicurezza stradale” attraverso l'elaborazione di relazioni di sintesi, statisti-

che, tabelle di dati e grafici, risultanti da studi e analisi dei dati sull'incidentalità stradale, prodotti da ricercatori ed esperti del settore.

L'attività, di ricerca e produzione statistica, si è svolta all'interno del “Gruppo di lavoro sulle statistiche relative all'incidentalità, ai trasporti ed alle infrastrutture stradali” che, dal 2015, opera presso il Ministero ed è formato da esperti di settore e rappresentanti di Associazioni di familiari di Vittime della Strada.

Nella sua struttura, il Rapporto è composto, non solo dalle cosiddette “Pillole informative” ma anche dai documenti, prodotti su base volontaria, realizzati con il contributo di: Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), Automobile Club d'Italia (ACI), Ufficio di Statistica (Direzione Generale per la Digitalizzazione, i Sistemi Informativi e Statistici - DGDSIS) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), Polizia di Stato ed Arma dei Carabinieri, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori (AISCAT) e Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 21 dicembre 2023).

#### **Nazionale: il nuovo centro di simulazione e controllo delle missioni robotiche lunari dell'agenzia spaziale italiana**

Robot lunari guidati da Terra andranno alla scoperta del suolo lunare grazie al centro di controllo che presto arriverà nel capoluogo piemontese. L'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e ALTEC hanno firmato a Roma un contratto da 3,5 milioni di euro per la fase iniziale di progettazione e realizzazione di un Centro di Simulazione e Controllo Missioni Robotiche Lunari. Il contratto firmato tra le due parti è avvenuto alla presenza per ASI del presidente, T. Valente e del direttore generale, L. V. M. SALAMONE, per ALTEC del presidente F. M. GRIMALDI e di V. GIORGIO, amministratore delegato. L'accordo darà il via alle attività





## NOTIZIARI

che in 36 mesi faranno sorgere il Centro presso le strutture di ALTEC, nel cuore della nascente Città dell'AeroSpazio torinese. Il centro affiancherà quello già operativo, sempre in ALTEC, del ROCC (*Rover Operation Control Center*), dedicato alle operazioni e simulazioni marziane.

La Luna è vista attualmente come un passaggio fondamentale per la conquista di Marte: la sua (ri)conquista è parte integrante della strategia più ampia a livello mondiale identificata nel progetto *Moon to Mars*. In questo quadro le attività nell'ambito dell'esplorazione spaziale hanno visto negli ultimi anni un nuovo e forte impulso, dettato in questa fase dalla corsa al ritorno sulla Luna, che vede l'Italia posizionarsi come partner strategico sia con NASA, soprattutto per il programma ARTEMIS, sia con ESA. L'Italia attraverso l'ASI è stata prima firmataria degli *Artemis Accords* della NASA.

“Il centro in perfetta sinergia con gli scopi della nascente città dell'aerospazio - spiega T. VALENTE presidente dell'ASI - fungerà da riferimento per la filiera industriale e della ricerca per

la preparazione e la messa in opera delle tecnologie, dei sistemi e degli esperimenti che si vorranno realizzare sulla superficie della Luna. Si tratta di un'infrastruttura destinata al supporto dei progetti di esplorazione e colonizzazione planetaria italiani ed europei dei prossimi anni. L'accordo per il centro di controllo robotico lunare rientra in quell'attività, energica, che l'ASI sta introducendo con investimenti di straordinaria importanza per l'esplorazione umana dello spazio. La Luna sarà il banco di prova - prosegue VALENTE - per testare le tecnologie e infrastrutture e prepararsi alla sfida successiva verso il Pianeta Rosso. Il centro ALTEC, grazie anche agli investimenti dell'ASI nel corso dei passati decenni, ha sviluppato le competenze riconosciute a livello internazionale per poter svolgere le funzioni di centro di supporto controllo missioni in diversi ambiti: prima con Marte ora con la Luna”.

“Progettare e realizzare un Centro di Simulazione e Controllo di Missioni Robotiche Lunari - ricorda V. GIORGIO, AD di ALTEC - richiede grande attenzione allo scenario com-

pletivo in cui si inserisce il ritorno alla Luna: conquistare conoscenze, tecnologie e metodologie per - alla fine - portare in sicurezza l'uomo su Marte. Questo passa, in primo luogo, da un proseguimento delle ricerche in bassa orbita terrestre. In secondo luogo, bisogna andare su Marte tramite robot, e qui il nostro ruolo è già strategico: L'ExoMars ROCC (*Rover Operations Control Center*), che abbiamo realizzato per ESA presso le nostre strutture, agirà da centro di controllo di riferimento per la missione, offrendo al gruppo ingegneristico e al gruppo scientifico tutti gli strumenti necessari per poter pianificare, simulare e validare le operazioni del rover su Marte. Riportare robot e umani sulla Luna è il terzo passo del percorso che punta all'uomo su Marte. La somma di tutte le nostre esperienze, competenze ed infrastrutture è unica e perfetta per ricreare a terra un centro di simulazione lunare che renderà nei prossimi anni Torino e l'Italia un elemento strategico per l'esplorazione del sistema solare” (Da: *Comunicato Stampa ASI*, 21 dicembre 2023).

